

FONDAZIONE FRANCESCO CANNAVO'

**Piano dell'Integrità e della Trasparenza - PIT
2022 – 2024**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2022

PARTE I – POLICY DI INTEGRITÀ E TRASPARENZA; MISSIONE ISTITUZIONALE

Policy di integrità e trasparenza: l'approccio della Fondazione Cannavò

La Fondazione Francesco Cannavò (d'ora in poi, per brevità, Fondazione) svolge la propria attività con correttezza, integrità e trasparenza, nonché nel rispetto della vigente normativa di riferimento.

La Fondazione, nel condannare fenomeni di opacità e comportamenti scorretti, ritiene che la trasparenza rappresenti un fattore competitivo essenziale delle proprie attività, la persegue come proprio fine istituzionale e la richiede ad ogni partner o soggetto con cui a qualunque titolo collabori.

Il presente programma, adottato dal CDA su base volontaria, persegue le seguenti finalità:

- Esporre l'impegno della Fondazione nel perseguimento della trasparenza e nella lotta a fenomeni di abuso, corruzione, corruttela e mala amministrazione
- Definire i principi per tutelare l'integrità e la reputazione della Società
- Comunicare con chiarezza i principi di trasparenza e di anticorruzione agli stakeholders
- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di mala amministrazione
- Creare un contesto sfavorevole a fenomeni di opacità e mala amministrazione

Missione e contesto di riferimento della Fondazione Francesco Cannavò

La Fondazione è persona giuridica di diritto privato costituita in forma di fondazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile.

La Fondazione è stata costituita dalla Federazione Ordini Farmacisti Italiani (d'ora in poi, per brevità "Federazione" o "FOFI") con atto del 2/2/2004 rep. 2728, racc. 997 ed è regolata da un proprio Statuto, oltre che dalle norme del Codice civile e dalle disposizioni di attuazione, nonché da regolamentazione interna.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma con il n. 276/2004.

La Fondazione non ha scopi di lucro e ha come finalità la valorizzazione e la tutela della figura del Farmacista, il suo costante aggiornamento tecnico, scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, al perfezionamento, alla qualificazione e all'orientamento professionale del farmacista, con esclusione delle attività dirette al rilascio di diplomi di istruzione secondaria superiore, universitaria o post-universitaria.

L'oggetto sociale¹ della Fondazione prevede lo svolgimento di diverse attività quali:

- realizzazione di studi, ricerche ed indagini, aventi la finalità di rilevare lo stato e l'evoluzione della professione di Farmacista, anche per i profili previdenziali ed assistenziali e con particolare riguardo ai giovani Farmacisti
- promozione e realizzazione di iniziative editoriali,
- promozione, anche sotto il profilo didattico, dell'attività di enti che operano nel campo degli studi in materia farmaceutica e di competenza del laureato in farmacia e CTF, mediante il sostegno dell'attività da essi svolta e dei programmi scientifici documentati che tali enti perseguono;
- istituzione di corsi di perfezionamento, aggiornamento ed orientamento professionale, nonché corsi di formazione ed aggiornamento dei componenti dei Consigli direttivi degli Ordini e del loro personale dipendente, svolgimento di attività di formazione continua (ECM) ai sensi della L. 502/1992
- promozione, realizzazione e finanziamento di convegni, riunioni e seminari aventi ad oggetto materie farmaceutiche e più in generale quelle di competenza del laureato in farmacia e CTF
- prestazione sostegno organizzativo e divulgativo alle iniziative intraprese

¹ Articolo 2 dello Statuto

- istruzione, promozione e sovvenzione di borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie farmaceutiche e, più in generale, in quelle di competenza del laureato in farmacia e CTF;
- promozione e realizzazione di iniziative in ambito sociosanitario anche con il coinvolgimento delle Farmacie e di altre Istituzioni
- realizzazione di studi, progetti anche sperimentali finalizzati alla realizzazione di servizi e modelli per l'attività del Farmacista anche con riferimento alla L. 69/09.

Oltre alle attività sopra codificate, la Fondazione potrà esercitare ogni altra attività funzionale, quale la prestazione di servizi ritenuti utili per il raggiungimento dello scopo istituzionale, nonché operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie. Parimenti, lo Statuto dispone che la Fondazione potrà assumere partecipazioni dirette ed indirette in altre società ed enti, sempre con l'obiettivo di conseguire lo scopo statutario.

Lo Statuto della Fondazione è stato approvato al Consiglio Nazionale della Federazione.

Organizzazione interna della Fondazione

Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente del CDA
- Il Revisore Unico
- Il Comitato Scientifico
- Il Consiglio Superiore

Consiglio di Amministrazione e Presidente

L'attuale CDA è attualmente così composto:

- Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente
- Dott. Alberto Melloncelli, Vicepresidente
- Dott.ssa Anna Olivetti, Consigliere Segretario
- Dott. Andrea Mandelli, Consigliere e Presidente FOFI
- Dott. Guido Carpani, Consigliere e DG FOFI
- Dott.ssa Marcella Marletta, Consigliere e Coordinatore Comitato Scientifico

Il CDA detiene tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed ha tutti i poteri attinenti all'ordinaria amministrazione

Revisore Unico

È il soggetto preposto al controllo contabile, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, e al rispetto dei principi di corretta amministrazione. È professionista iscritto al Registro dei Revisori dei Conti, nominato dal CDA, dura in carico per 3 esercizi ed è rieleggibile.

Il Revisore Unico attualmente in carica è la dott.ssa Emanuela Gandini.

Comitato Scientifico

È l'organo con funzioni consultive e propositive in materia culturale e tecnico-scientifica e concorre alla definizione dei programmi e delle attività culturali e scientifiche.

L'attuale Comitato Scientifico risulta così composto:

- Dott.ssa Marcella Marletta
- Dott. Pierluigi Bartoletti
- Prof. Amedeo Cicchetti

- Dott. Cosimo Cicia
- Dott. Marco Cossolo
- Dott. Arturo Cavaliere
- Prof.ssa Anna Lisa Mandorino
- Dott. Corrado Giua Marassi
- Dott. Eugenio Leopardi
- Prof.ssa Paola Minghetti
- Dott. Giuseppe Perroni
- Dott. Marcello Pittaluga
- Prof. Giorgio Racagni
- Dott. Sigismondo Rizzo
- Dott. Romeo Salvi
- Prof.ssa Maria Angela Vandelli
- Dott. Giovanni Zorgno

Consiglio Superiore

È l'organo competente ad approvare eventuali modificazioni ed interpretazioni dello Statuto. L'attuale Consiglio Superiore è stato nominato in data 16 gennaio 2019 risulta così composto

- Dott. Ido Benigni
- Cesare Priamo Garau
- Cesare Lapidari
- Riccardo Mastrangeli
- Francesco Settembrini

Sede

La Fondazione ha la propria sede presso la Federazione e, su decisione del Consiglio di Amministrazione, potrà operare in altri luoghi avendo una operatività in campo nazionale ed internazionale.

Dipendenti

La Fondazione non ha dipendenti e svolge la propria attività attraverso il contributo degli organi statutariamente previsti, nonché avvalendosi di un Servizio amministrativo, fiscale, contabile e societario esternalizzato e di un Servizio di Supporto agli organi della Fondazione, entrambi in outsourcing e di una risorsa che svolge le funzioni di Segreteria della Fondazione e Segreteria di Presidenza.

La pianificazione organizzativa, anche in vista dei numerosi progetti condotti e programmati dalla Fondazione, prevede che la Fondazione nel prossimo triennio si doti di personale assunto in via stabile. Prevede, inoltre, conferimenti di incarichi per le seguenti attività:

- Servizio di monitoraggio attività politiche, parlamentari e governative
- Collaborazioni di tipo legale e regolamentare.

Attività della Fondazione

La Fondazione svolge la propria attività a favore della categoria dei farmacisti dell'intero territorio nazionale.

L'attuale CDA, sin dal suo insediamento, ha ritenuto necessario irrobustire lo sviluppo delle attività istituzionali e, grazie anche alla ricerca costante di nuovi Sponsor, anche per il triennio a venire intende focalizzarsi, in costante condivisione con la Federazione, su:

- a) formazione intesa come indispensabile aggiornamento e continua qualificazione del professionista
- b) attività congressuali finalizzate alla tutela e lo sviluppo dell'attività del farmacista

- c) facilitazione dell'incontro domanda e offerta di lavoro
- d) orientamento professionale.

Relativamente alla formazione professionale continua, la Fondazione sin dal 2019 ha continuamente irrobustito la costituzione del Comitato Scientifico, ora organizzato in via definitiva.

Unitamente alla Federazione, e a fronte di accordo finalizzato nell'ottobre 2021, la Fondazione valuta, pianifica e attua una programmazione di eventi formativi e congressuali sia in modalità a distanza che in presenza. Tale programmazione si avvale, per la sua esecuzione, di partner e sponsor tecnici di elevata specializzazione, competenza ed esperienza di tempo in tempo individuati a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

PARTE II – POLICY DI INTEGRITÀ: ATTUAZIONE

Piano di Integrità e Trasparenza

Con la nomina dell'attuale CDA del 23 ottobre 2018 e in considerazione di un più robusto piano strategico di attività, la Fondazione -pur non rientrando nei soggetti obbligati all'ottemperanza della normativa di trasparenza e di anticorruzione per mancanza cumulativa dei requisiti di cui all'art. 2bis, co. 2 e co. 3 del D.Lgs. 33/2013- ha optato per la formale adozione di una politica di integrità e di trasparenza, finalizzata a dare conoscenza ai propri stakeholders delle attività svolte, delle iniziative di pubblico interesse, e della propria organizzazione, informazioni correlate alle attività di interesse pubblico. Ciò in quanto esiste un collegamento con la Federazione Ordini Farmacisti Italiani, ente di diritto pubblico non economico, e in quanto l'attività della Fondazione, avuto riguardo ai propri scopi statutari, è connotata da pubblico interesse.

La Fondazione, pertanto, predispone e mantiene:

- presidi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 in quanto compatibili, applicabili e sostenibili in considerazione della natura di ente privato, della governance, dell'attività di pubblico interesse svolta, dell'interesse pubblico perseguito e delle dimensioni dell'ente; a tale scopo, la Fondazione istituisce sul proprio sito istituzionale una sezione denominata "Fondazione Trasparente" pubblicando la documentazione che, in base al criterio della compatibilità e in base all'interesse pubblico perseguito, è risultata opportuna, utile o necessaria;
- misure organizzative finalizzate a dotarsi di un solido sistema di funzionamento dei processi, idoneo anche alla prevenzione di forme di corruzione, corruzione e *mala gestio*; tali misure -che saranno disposte, implementate ed incrementate in coerenza con le attività che di tempo in tempo verranno pianificate e poste in attuazione- avranno la caratteristica della proporzionalità, compatibilità e sostenibilità avuto riguardo alla propria natura di ente di diritto privato, alla propria missione istituzionale, ai rischi concretamente e potenzialmente derivanti dalle attività, ai sistemi di controllo già esistenti nel sistema di *governance*.

Fermo restando quanto sopra, la Fondazione anche per il triennio 2022-2024 adotta il Piano di Integrità e Trasparenza ("PIT") allineandosi ai principi di cui alla Del. ANAC 1134/2017.

Anche all'atto dell'adozione del presente programma la Fondazione continua a non presentare né i requisiti cumulativamente previsti dalla norma di cui all'art 2 bis, comma 2 del D. Lgs. 33/2013 né i requisiti economici di cui al comma 3, dell'art. 2bis del D.Lgs. 33/2013.

Pertanto, la *Fondazione adotta il presente Piano di Integrità e Trasparenza su base volontaria e nella consapevolezza che esso rappresenta un documento programmatico ed organizzativo finalizzato alla migliore e più robusta gestione dell'ente.*

A presidio del PIT e delle attività collegate alla trasparenza e alla buona gestione dell'ente vi è, quale RPTC nominato il 16 gennaio 2019, il dott. Alberto Melloncelli.

Compliance volontaria - Non assoggettabilità della Fondazione alla normativa di trasparenza e di prevenzione della corruzione: insussistenza delle condizioni previste dal D.Lgs. 33/2013

La predisposizione del presente Programma di trasparenza e Integrità, anche con riferimento all'anno 2020 e sempre in considerazione del legame con FOFI, ha richiesto un'attività di disamina e valutazione di taluni elementi che qui si espone per trasparenza verso gli stakeholders.

L'attività di valutazione muove dalla normativa di riferimento e dalle indicazioni della Del. ANAC 1134/2017 e si è fondata su elementi quali:

- Risultato di bilancio della Fondazione degli ultimi 3 esercizi (2019, 2020, 2021)
- Risultato previsto di bilancio 2022
- Esistenza di un finanziamento maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi da parte dell'ente fondatore (Federazione Ordini Farmacisti Italiani)
- Esistenza di un controllo da parte della Federazione Ordini Farmacisti italiani/Designazione dei membri del CDA ad opera della Federazione
- Svolgimento di attività di produzione di beni e servizi a favore dell'ente Fondatore
- Svolgimento di attività di interesse pubblico

Tale analisi è stata condotta dal RPCT, con il coinvolgimento del CDA, Servizio Amministrativo, Servizio supporto agli organi, ciascuno per le proprie competenze.

Gli esiti della valutazione hanno fornito le seguenti indicazioni:

- Relativamente ai bilanci di esercizio, né per il 2018, né per il 2019, né per il 2020, né per il 2021 il requisito economico di Euro 500.000 previsto dalla norma è stato raggiunto; il bilancio preventivo per l'anno 2022 parimenti non evidenzia il raggiungimento del requisito economico previsto;
- Relativamente a finanziamenti da parte della Federazione, e considerati i criteri di calcolo meglio esposti nella Delibera 1134/2017 di ANAC, si evidenzia che per l'anno 2021 la Federazione ha corrisposto alla Fondazione la somma pari ad Euro 120.000,00 a titolo di contributo a copertura dei costi relativi alle attività svolte come da specifici accordi intercorrenti tra i due enti; per dovere di precisione, si segnala che ad oggi la Fondazione utilizza -come propria sede- una porzione di immobile di pertinenza della Federazione e tale utilizzo avviene a fronte di rapporto di comodato gratuito;
- Relativamente alla governance della Fondazione e alla designazione dei membri del CDA della stessa, come indicato nella documentazione costitutiva:
 - 3 membri del CDA sono farmacisti e sono nominati dal Comitato Centrale della Federazione;
 - 4 membri di CDA sono individuati di diritto (il Presidente protempore della Federazione o un suo delegato, ultimo Presidente della Federazione diverso da quello in carica, Direttore Generale della Federazione, coordinatore del Comitato scientifico della Fondazione);
- Relativamente alle attività svolte dalla Fondazione, come già indicato queste vengono disposte d'intesa con la Federazione e sono indirizzate alla cura del pubblico interesse meglio individuato nello scopo sociale della Fondazione stessa.

Le valutazioni appena indicate chiariscono che, allo stato, la Fondazione non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa di anticorruzione e trasparenza (cfr. art. 2bis, co.2e co. 3 d.lgs. 33/2031) e confermano l'adeguamento volontario alla stessa.

Adozione del PIT e Pubblicità

Lo schema del PIT 2022– 2024 è stato predisposto dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza in stretta collaborazione con i Referenti del CDA e con il Servizio Amministrativo e il Servizio di Supporto agli organi della fondazione. Lo schema del PIT è stato trasmesso via mail ai Consiglieri per raccogliere preliminari osservazioni e poi approvato nella seduta del 7 giugno 2022.

Il programma viene trasmesso alla Federazione Ordini Farmacisti Italiani.

Il programma viene pubblicato -a beneficio di tutti gli stakeholder- sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Fondazione Trasparente/Altri Contenuti/Anticorruzione, con link a Disposizioni Generali/PIT.

Il Presente programma entra in vigore contestualmente alla pubblicazione sul sito istituzionale.

PARTE III – PRESIDI DI TRASPARENZA, MISURE ORGANIZZATIVE, GOVERNANCE E CONTROLLI

Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni si fonda sulla presenza di soggetti deputati a controlli di livello 1 e di livello 2 e sulla presenza di regolamentazione interna.

I soggetti coinvolti nell'attuazione dei presidi di trasparenza e nella predisposizione e rispetto delle misure di organizzazione sono il CDA, il RPTC, supportati dal Servizio Amministrativo, fiscale e contabile, dal Servizio di Supporto agli organi della Fondazione e dal Revisore Unico, ciascuno per le proprie competenze. Tali soggetti svolgono la propria attività anche beneficiando di un sistema di controlli interni che seppure pertinente ad un ente dimensionalmente ridotto è articolato per funzioni e numerosità di soggetti coinvolti.

Il sistema dei controlli interni è costituito dalle attività di verifica e interazione dei seguenti soggetti:

- Revisore unico
- Consiglio Superiore
- Membri di CDA contestualmente operanti anche nell'ente fondatore (Federazione)
- Disposizioni statutarie per la prevenzione del conflitto di interesse

A tale elenco vanno aggiunti i controlli di linea che essendo disposti direttamente dal Servizio Amministrativo, fiscale e Contabile che è assegnato in outsourcing, presentano ovviamente ulteriori requisiti di terzietà ed indipendenza. Parimenti vanno aggiunti i controlli di linea svolti dal Servizio di Supporto agli organi della Fondazione.

Infine, nel sistema dei controlli non può essere omissivo il controllo prefettizio della Fondazione che scaturisce direttamente dal riconoscimento della personalità giuridica.

La Fondazione, inoltre, ritenendo il fattore etico di essenziale importanza per il raggiungimento di elevati standard di integrità e di legalità, concordemente all'ingresso di personale dipendente valuterà l'integrazione del sussistente sistema dei controlli con un Codice Etico e con un Codice di comportamento.

Presidi di trasparenza e responsabili

La Fondazione pianifica la pubblicazione sul proprio portale istituzionale di documenti, dati e informazioni relativi alle attività di pubblico interesse svolte. La pubblicazione avviene nel sito istituzionale dell'ente <http://www.fondazionefc.it/> alla Sezione Fondazione Trasparente.

La sezione Fondazione Trasparente del sito istituzionale è concepita come una sezione in divenire e viene aggiornata tempestivamente.

Il soggetto responsabile della pubblicazione è il provider informatico.

Il soggetto responsabile del reperimento di documenti/dati/informazioni è il Servizio a supporto degli organi della Fondazione in coordinamento con il RPCT.

Il soggetto responsabile del controllo in merito all'esistenza e all'aggiornamento dei dati come indicati in tabella è il RPCT, che ne riferisce al CDA.

I dati sono pubblicati in formato aperto ed accessibile, come da previsioni del D.Lgs. 33/2013.

I dati sono pubblicati nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali di cui al GDPR e al D.Lgs 101/2018 di integrazione del Codice privacy italiano. Precedentemente ad ogni pubblicazione viene svolto un controllo in merito alla conformità alla normativa citata, se necessario anche con il supporto del *Data Protection Officer*. Nei casi in cui è prevista la pubblicazione di atti o documenti contenenti dati personali, la Fondazione provvede a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

La Fondazione, inoltre, per le attività di pubblico interesse svolte in collegamento funzionale con la Federazione recepisce e si adegua alle indicazioni per consentire il diritto di accesso ex art. 5 del D.Lgs. 33/2013, avuto ovviamente riguardo all'applicazione in quanto compatibile e ai profili di pubblico interesse. La richiesta di accesso civico va inoltrata via mail alla Segreteria all'indirizzo fondazione@fondazionefc.it citando nell'oggetto "richiesta di accesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013".

La richiesta, una volta ricevuta, verrà valutata preliminarmente dal Servizio a supporto degli organi che, laddove esistano i presupposti per essere accolta, la porterà all'attenzione del Presidente.

Le richieste di accesso vengono evase nel termine di 30 giorni dalla ricezione.

Il Servizio a supporto degli organi tiene un registro delle richieste di accesso ricevute con indicazione della data di ricezione, dell'oggetto, dell'esito. In nessun caso il registro riporta dati identificativi del richiedente.

Attività di pubblico interesse svolte dalla Fondazione

La Fondazione in considerazione dell'interesse pubblicistico e del suo collegamento con la Federazione, ente di diritto pubblico non economico, si conforma a principi e strumenti di matrice pubblicistica per l'esecuzione delle attività.

In particolare, la Fondazione:

- si conforma ai principi della normativa sul Codice dei contratti pubblici sia relativamente agli affidamenti, sia relativamente alle sponsorizzazioni
- si conforma alla normativa sull'attribuzione degli ECM e alle linee guida e prassi invalsi nel mercato di riferimento
- previene e gestisce situazioni di conflitto di interesse in capo ai propri consiglieri, consulenti e collaboratori
- osserva i generali principi di rotazione, imparzialità, economicità
- osserva modalità competitive per l'ingaggio di personale.

Relativamente alle aree specifiche di attività della Fondazione, quali sovvenzioni ad Ordini e fund raising, la Fondazione si è dotata di linee guida interne finalizzate a creare regole di condotta oggettive ed univoche a presidio della appropriatezza dei processi.

Gestione dei Conflitto di interesse

Ferma restando la gestione del conflitto di interesse statutariamente prevista, la Fondazione ritiene utile approntare strumenti preventivi e si conforma ai seguenti principi:

- I componenti del CDA, all'atto della nomina, rilasciano dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità impegnandosi alla modifica e integrazione in caso di mutamento della situazione in cui versano;
- I componenti del CDA si astengono dal voto in circostanza in cui sia ravvisato un conflitto di interesse anche solo potenziale; a tale scopo preliminarmente a ogni delibera il Presidente, o il Consigliere anziano, procedono ad una verifica di sussistenza di conflitti di interesse;
- Il Componente di CDA che è anche membro del Comitato Centrale di FOI assicura l'assenza di cause di incompatibilità tra le due cariche e si astiene dalla votazione in tutti i casi in cui si ravvisi una situazione di conflitto di interesse reale tra la Fondazione e la Federazione;
- I componenti del CDA operano secondo un trattamento codificato con Del. di CDA n. 26 del 26 novembre 2018;

- Relativamente al conferimento di incarichi a collaboratori e consulenti (tra cui vanno ricompresi anche i docenti/relatori), la Fondazione acquisisce da parte dei terzi la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per l'espletamento del relativo incarico.

Ruolo del RPCT

Il RPCT opera come referente delle attività di integrità della Fondazione e svolge le seguenti attività:

- Elaborazione del PIT
- Verifica la pubblicazione di dati, documenti e informazioni previste dal presente programma e ne riferisce al CDA
- Verifica della sussistenza delle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità dei rappresentanti dell'Organo amministrativo
- Predisporre, se richiesto dal CDA o necessario, aggiornamenti al CDA sugli obblighi di pubblicazione e misure organizzative relative all'attività di pubblico interesse;
- Supporta il Servizio a supporto degli organi nell'evasione delle richieste di accesso, in quanto applicabile, e secondo le attribuzioni che lo stesso D.Lgs. 33/2013 riconosce al RPCT.

Formazione annuale dei membri del CDA

In considerazione della riconosciuta efficacia alla formazione, la Fondazione incoraggi i membri del CDA a partecipare ad eventuali sessioni formative predisposte dalla Federazione.